

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Corso di laurea in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi

Classi LM 50 e LM 85- LM-50

Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-85 Scienze pedagogiche

Università degli Studi di Cagliari

Denominazione del Corso di Studio:

Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (ord.270)

Classe: LM/50–LM/85

Sede: Cagliari

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa / Rita Fadda – Responsabile del Riesame

Prof. Gian Pietro Storari (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

In occasione della predisposizione del Rapporto di Autovalutazione, utilizzato come fonte principale per la predisposizione del Rapporto di Riesame, hanno lavorato i docenti del CdS M. Cristina Dessì, Salvatore Deiana ed è stata consultata la studentessa Maria Ornella Muscas

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

I contatti tra i componenti del gruppo di riesame sono avvenuti tramite scambio via mail di materiale di lavoro e contatti telefonici.

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **12 febbraio 2013**

Sintesi della discussione del Consiglio di classe del 12 febbraio 2013

Il Consiglio di classe dell'area pedagogica ha approvato all'unanimità la Relazione di riesame del Corso di laurea sulla base delle indicazioni della Commissione paritetica docenti–studenti, delle proposte della Commissione tirocini che hanno portato all'approvazione della delibera del **REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO ATTIVITA' FORMATIVA E PROFESSIONALE ESTERNA AI FINI DEL TIROCINIO** e della modifica del **REGOLAMENTO TIROCINI FORMATIVI** e tenendo conto delle osservazioni del Comitato di indirizzo.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La numerosità del corso di laurea può considerarsi soddisfacente, nel 2012 risultano iscritti 182 studenti (dato tratto dal sito ANS <http://anagrafe.miur.it/cerca.php>); la flessione delle immatricolazioni nell'ultimo anno accademico appare dipendere più da una tendenza generale che riguarda tutte le facoltà e i corsi di laurea che da una insoddisfazione specifica nei confronti della laurea interclasse.

Di contro appare che il tasso di abbandoni sia particolarmente basso, solo il 10,42%, dato che dimostrerebbe una particolare fiducia degli studenti nel percorso formativo proposto. Questo dato è confermato anche dalla percentuale degli studenti che hanno ottenuto crediti nel corso dell'a.a. 2010/11 che assomma al 93% per l'interclasse oggetto dell'attuale riesame; appare buono anche il dato degli studenti che hanno acquisito crediti nella laurea specialistica disattivata in programmazione e gestione dei servizi educativi (LM 50). Critica appare invece la situazione del restante gruppo di studenti che frequentano la laurea magistrale in Pedagogia (LM 85), che non sembrano aver conseguito alcun credito nel corso dell'anno.

Appare confortante la percentuale degli studenti che si laureano in corso, l'80% per il corso di laurea dismesso in (LM 50), mentre criticità si manifestano nella laurea magistrale dismessa di Pedagogia (LM 85) dove è arrivato alla laurea solo il 25% degli iscritti. La laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi, oggetto del presente riesame, non ha ancora studenti laureandi e quindi non può essere valutata sotto questa luce.

I numeri sopraindicati indicano come una dei **punti di forza** della laurea interclasse sia il buon numero di studenti che acquisiscono crediti e raggiungono la laurea.

Altro **punto forza** da segnalare è il fatto che questa laurea interclasse sia l'unica in Sardegna e quindi risulta attraente anche per gli studenti dell'Università di Sassari che vogliono approfondire gli studi sia sulla parte filosofica e teorica della pedagogia sia per coloro che vogliono invece specializzarsi nella progettazione educativa.

Richiede un intervento migliorativo la classe riguardante le scienze pedagogiche che non presentano gli stessi brillanti risultati della classe dedicata alla progettazione educativa e che pertanto richiede interventi specifici del CdS.

I dati discussi sopra possono essere controllati sul seguente sito dell'Università:

<http://people.unica.it/scienze pedagogiche e dei servizi educativi/requisiti-di-trasparenza/>

Area di miglioramento: Si sottolinea l'esigenza di una maggiore standardizzazione dei processi in cui si articola il corso di laurea al fine di migliorare l'organizzazione della didattica evitando così soluzioni contingenti e risposte emergenziali ai problemi che vengono a presentarsi.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

Come parzialmente detto sopra una delle criticità che attualmente il consiglio di corso di laurea deve affrontare riguarda il basso numero di studenti del dismesso corso magistrale in Pedagogia che raggiungono la laurea e il numero di crediti conseguito che risulta anch'esso molto al di sotto la sufficienza. Il CdS deve comprendere, entro l'inizio del prossimo anno accademico, il motivi di questi risultati interpellando direttamente gli studenti. Una procedura che deve avvenire sotto il controllo della commissione didattica e del coordinatore del corso.

In merito alla seconda criticità il CdS, sentiti anche i rappresentanti del MdL riuniti nel Comitato di indirizzo e la Commissione paritetica docenti-studenti, ha pensato di intervenire nell'immediato con due azioni correttive: 1) provvedendo a un maggior controllo e ad un più attento monitoraggio delle attività di tirocinio che parta da una valutazione delle offerte di tirocinio degli enti/professionisti/aziende e ne stabilisca l'effettiva affidabilità al fine di mantenere la convenzione solo con quelle che dimostrino un buon livello di affidabilità; 2) esercitando nell'ambito della programmazione annuale un'azione di verifica che, partendo dal rispetto dei requisiti di trasparenza relativamente all'esposizione dei programmi, alle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, raggiunga l'obiettivo di una più adeguata definizione dei contenuti didattici in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per quanto riguarda le responsabilità dell'attuazione delle azioni correttive esse sono principalmente demandate al Coordinatore di Corso che potrà avvalersi della collaborazione dei Referenti per la qualità, della Commissione didattica, della Commissione tirocini e della Commissione paritetica. Riguardo ai **tempi di attuazione** si prevede che l'azione possa concretamente partire per il punto 1 immediatamente e per il punto 2, dopo una fase di sensibilizzazione, con la messa a punto delle procedure per la programmazione 2013-14. Per quanto riguarda **la verifica** per il punto 1 si farà riferimento alle Relazioni degli studenti sull'attività di tirocinio e per il punto 2 al Questionario di valutazione della didattica.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (Classe LM-85/LM-50), si è da sempre caratterizzato per la sua attrattività. Il fatto che sia l'unica laurea magistrale di questo tipo in Sardegna attira studenti da tutta la regione, tuttavia non si segnalano particolari difficoltà nel corso degli studi manifestate dagli studenti provenienti da altri atenei.

Nel complesso la valutazione della didattica da parte degli studenti è ampiamente positiva. Si veda il sito

http://people.unica.it/scienze pedagogiche e dei servizi educativi/files/2012/11/30_44_questionario_valutazione_didattica_2011_2012_sem_2.pdf

Sicuramente uno dei **punti di forza del corso** è la positiva valutazione che gli studenti

danno della didattica erogata. Come si evince dalla relazione paritetica docenti/studenti il corso di laurea ha intenzione di attrezzarsi, pur con i vincoli e restrizioni dovute alla costante diminuzione delle risorse, per ampliare l'offerta formativa differenziando in maniera più precisa gli insegnamenti offerti. **Va, tuttavia, migliorata e resa più chiara** la distinzione dei percorsi e degli insegnamenti: punto particolarmente importante in quanto nella percezione degli studenti (da loro segnalata in occasione dell'incontro con il valutatore esterno CRUI e ribadita nella riunione della commissione paritetica, come da verbale disponibile sul sito

<http://people.unica.it/scienze pedagogiche e servizi educativi/chi-siamo/commissioni/>)

il percorso formativo del corso magistrale non si discosterebbe in maniera sufficientemente precisa da quello della triennale. l'impegno in questa direzione dovrà, in ogni caso, mantenere salva l'esigenza di una virtuosa integrazione tra la preparazione tecnico professionale e una consapevolezza teorica dei metodi e delle tecniche utilizzate.

Per quanto riguarda la didattica erogata gli studenti gradirebbero (come manifestato nella riunione della commissione paritetica, e riportato a verbale disponibile sul sito

<http://people.unica.it/scienze pedagogiche e servizi educativi/chi-siamo/commissioni/>)

che alla lezione frontale si affianchino momenti di studio seminariale, momenti di confronto e vengano offerte occasioni per rielaborare quanto appreso al di là del semplice momento di verifica. Andrebbe a loro parere incentivata la produzione scritta, come ad esempio tesi, relazioni, report, riguardante specifici argomenti affrontati dal corso. Per ottemperare a questa richiesta degli studenti sarà compito del consiglio del corso di studi ottimizzare il numero di studenti per corso evitando accorpamenti che moltiplicano il numero degli studenti presenti a lezione. Si segnala comunque che il numero degli accorpamenti è stato diminuito già a partire da quest'anno.

La valutazione della didattica avviene attraverso questionari che gli studenti sono tenuti a compilare per poter iscriversi agli esami.

http://people.unica.it/scienze pedagogiche e servizi educativi/files/2012/11/30_44_questionario_valutazione_didattica_2011_2012_sem_2.pdf

Dal loro esame risulta che gli studenti nel complesso sono abbastanza soddisfatti della didattica erogata e valutano lo stesso questionario come uno strumento adeguato alla valutazione della loro soddisfazione.

Per quanto i questionari siano valutati positivamente rimane tuttavia il fatto che la tabella di sintesi messa a disposizione dal Nucleo di Valutazione non permette di discriminare tra studenti frequentanti e non frequentanti e quindi non veicola una informazione sufficientemente fine. Infine, i risultati dei questionari fino all'a.a. 2011-12 (anno in cui è stata avviata la procedura di valutazione on-line) non sono stati regolarmente messi a disposizione dei docenti interessati.

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013

Per quel che riguarda le azioni correttive il consiglio di corso ha individuato due linee principali di intervento.

Una prima linea è quella di evitare, ove possibile e ve ne siano le condizioni, di attardarsi

sui concetti più basilari, funzionali al CdS triennale, nelle lezioni della magistrale e tener ben salda la differenziare tra i rispettivi programmi di studio, come è giusto che sia e come legittimamente richiesto degli studenti. Si farà opera di sensibilizzazione e si inviteranno pertanto i docenti, in particolare quelli che insegnano in entrambi i corsi di laurea, a definire in maniera più precisa e articolata i programmi per la triennale e quelli per la magistrale. **Responsabile** del miglioramento non può che essere il CdS nel suo complesso e naturalmente il coordinatore del corso che lo dirige. Questa procedura deve essere definita a partire dal prossimo anno accademico. La verifica dell'efficacia dell'intervento si potrà avere nella commissione paritetica dove gli studenti potranno verificare la portata dell'intervento svolto.

Una seconda linea di intervento è quella di permettere una didattica che consenta anche momenti seminariali e di produzione scritta riguardo i temi oggetti dei corsi. Per fare questo si procederà a limitare il numero degli accorpamenti in maniera tale da avere classi la cui numerosità permetta una didattica più articolata ed efficiente. Anche in questo caso il **responsabile** è il CdS che definirà delle proposte operative a partire dal prossimo anno accademico.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sulla base dei risultati riportati da Alma Laurea nel 2011, ad un anno dalla laurea, si deve mettere in risalto come il corso di laurea nonostante la crisi e i bilanci sempre più magri delle istituzioni pubbliche che tradizionalmente nel nostro paese si occupano dell'assistenza e della formazione, nonostante questo, dicevamo, il tasso di occupazione dei laureati del Corso di laurea è del 45%. Questi dati evidenziano come i livelli medi di occupazione dei nostri laureati sia sensibilmente superiore ai laureati di altri corsi umanistici. Il livello occupazionale raggiunto dai nostri laureati costituisce sicuramente uno dei **punti di forza** del corso di studi.

Anche la parti interessate, convocate il 14 gennaio 2013 (come da verbale disponibile presso la Presidenza Ex Facoltà Scienze della formazione) hanno espresso una sostanziale soddisfazione per la preparazione raggiunta dai laureati tanto da ribadire la validità degli obiettivi formativi specifici come espressi nel RAD.

https://ateneo.cineca.it/off270/web/corso_2012.php?id_corso=1312213&anno=2012&ambiente=googol

In tal senso, sebbene gli obiettivi possano sembrare a prima vista generici, tuttavia le indicazioni presenti sul sito vanno intese come l'indicazione di una maggiore flessibilità operativa e metodologica dei nostri laureati. La realtà in cui il corso di laurea opera consente con molta difficoltà l'inserimento di figure professionali ultraspecialistiche. **Una delle criticità che il CdS ha individuato ma che ha anche avviato concretamente a soluzione, riguarda i tirocini che finora sono stati lasciati quasi interamente all'iniziativa degli studenti.**

Per ottemperare meglio i compiti educativi e di formazione il consiglio di corso ha deciso di dotarsi di un nuovo regolamento per i tirocini formativi in maniera tale da rendere tali attività coerenti con profili formativi che il corso intende produrre.

Il nuovo regolamento oltre a indicare con precisione quali attività possono essere riconosciute come tirocinio e quindi meritevole del riconoscimento di crediti, e oltre a valutare l'adeguatezza della struttura educativa ospitante, fornisce anche una breve indicazione su come stendere la relazione conclusiva. Questa appendice è stata elaborata per venire incontro alle difficoltà che molti studenti incontravano nel mettere per iscritto le loro esperienze formative.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Una delle **criticità** che il CdS ha individuato riguarda la sporadicità degli incontri con le parti interessate, mentre sarebbe proficuo che gli incontri siano calendarizzati con più regolarità e precisione. E' nell'intendimento del consiglio del corso di laurea di rendere più frequenti le riunioni con il comitato di indirizzo in modo da seguire gli andamenti del

mercato del lavoro in forma efficiente rispetto a quanto fin qui fatto. **La responsabilità** della calendarizzazione e anche della valutazione della pertinenza dei rappresentanti del MdL spetta al CdS e al suo coordinatore. Per l'inizio del prossimo anno accademico calendario ed elenco dei rappresentanti del MdL sarà pronto.

Il consiglio del corso di laurea, attraverso la commissione tirocini, ha, inoltre, già approntato un registro delle aziende presso le quali i nostri studenti svolgono il tirocinio, vagliandone l'adeguatezza allo scopo, in maniera tale da monitorare il livello di efficacia e pertinenza del lavoro svolto e di soddisfazione degli studenti stessi.

Naturalmente **l'efficacia** dell'intervento verrà verificato sulla base della presentazione di un calendario di incontri con le parti interessate, su una accurata valutazione dei rappresentanti del MdL e su un'analisi più attenta di quello che dovrà essere, sia pure in modo flessibile e non rigidamente definito, il profilo professionale dei nostri studenti.